

L'uomo-chiave del «giallo» Calvi annuncia che si metterà a disposizione della magistratura italiana

Carboni ha paura di tornare in Italia Già ferma la procedura d'estradizione?

L'imprenditore sardo sarà interrogato questa mattina - Il legale elvetico già parla della concessione della libertà provvisoria Sono fermi a Berna i documenti inviati da Roma e da Milano - Si parla di tempi lunghi per il suo rientro in patria

Dal nostro inviato LUGANO - Il plico di documenti inviato dal ministero di Grazia e Giustizia italiano alle autorità elvetiche per richiedere l'estradizione del nostro Paese di Flavio Carboni non è ancora giunto sui tavoli dei giudici ticinesi. È fermo a Berna e arriverà a Lugano soltanto oggi.



Calvi finanziò all'estero anche un truffatore francese?

MILANO - Particolari sugli affari condotti da Roberto Calvi alle Bahamas sono stati rivelati da Pierre Siegenthaler, direttore dell'Ambrosiano Overseas di Nassau, in un'intervista concessa al settimanale «Il Mondo».

Revocata dal giudice di Padova la carcerazione preventiva

Libertà provvisoria ai 5 «Nocs»

Polemiche sulle presunte torture al br

Gli agenti incriminati hanno preannunciato una conferenza stampa - Minacce a poche ore dalla liberazione

Dal nostro inviato PADOVA - I cinque funzionari di polizia arrestati sotto l'accusa di aver sottoposto a maltrattamenti il brigatista Cesare Di Lenardo (catturato nel covo br dove era detenuto il generale Dozier) hanno ottenuto la libertà provvisoria.

padovana aveva suscitato discussioni e polemiche, interventi del ministero degli Interni, proteste da parte dei politici, sulle quali avevano abbondantemente soffiato sia il Snp (Sindacato autonomo di polizia) sia alcune forze politiche, socialdemocratiche in testa.

mente diretti a Roma dove - hanno annunciato - terranno oggi una conferenza stampa. Il dott. Genova aveva dapprima deciso di incontrare i giornalisti su da ieri in un albergo di Padova, ma l'incontro è stato poi disdetto, su indicazione della questura di Padova.

delegazione mista di parlamentari del PSDI e della Dc, guidata da Pietro Longo. Il segretario socialdemocratico si è fatto in questi giorni portavoce di una campagna propagandistica, che se a parole solidarizza coi cinque agenti arrestati, in realtà sembra orientata a contrapporre le presunte torture subite dal brigatista Di Lenardo a quelle che gli fece subire all'ingegner Talliercio, vittima delle Br.

Il governo promette per Marelli e Ansaldo interventi programmati

Gli impegni del sottosegretario all'Industria di fronte alle richieste del PCI per il settore della termoelettromeccanica

ROMA - Il governo ha finalmente accettato, almeno a parole, il principio della programmazione di settore per la termoelettromeccanica. C'è poi la questione decisiva dell'occupazione e del mantenimento di grandi complessi industriali. Su questo il governo non solo non ha preso alcun impegno, ma pretende dal Parlamento una cambiale in bianco per processi selvaggi di ristrutturazione.

Seconda osservazione: Rebecchini ha parlato del ritardo dell'ENEL come di un fenomeno naturale. Essi derivano invece (come quelli delle ferrovie) dal fallimento delle scelte del governo, e proprio al governo spetta, dunque, rimediare alla grave situazione. Perché allora rifiutare, come è stato fatto appena due settimane fa, la proposta comunista di garantire l'aumento degli investimenti ENEL attraverso una precisa finalizzazione della quota del Fondo investimenti occupazione, riservata allo stesso ENEL?

una precisa finalizzazione della quota del Fondo investimenti occupazione, riservata allo stesso ENEL? C'è poi la questione decisiva dell'occupazione e del mantenimento di grandi complessi industriali. Su questo il governo non solo non ha preso alcun impegno, ma pretende dal Parlamento una cambiale in bianco per processi selvaggi di ristrutturazione.

Sottoscrizione: siamo al 40%, molte città fanno balzi avanti nella graduatoria

ROMA - Continua coi suoi ritmi sostenuti la sottoscrizione per la stampa comunista. Siamo, come abbiamo annunciato, ad oltre 8 miliardi già sottoscritti, il 40 per cento dell'obiettivo fissato. Dopo Asta e Lecco che hanno già raggiunto il 100 per cento, numerose altre federazioni si presentano con buoni risultati: Biella, Mantova, Pordenone, Latina, Crotone, Siracusa, Catania. E rispetto all'anno scorso, il piazzamento è sensibilmente più alto: un gruppo consistente di grandi città come Roma, Venezia, Torino. Un leggero ritardo accusano invece Firenze e Milano. Percentualmente più avanti dell'81 alcune regioni meridionali: Abruzzo, Puglia, Sicilia. Ecco l'elenco delle somme raccolte, federazione per federazione.

Table with columns: Federaz., Somma raccolta, %, C. D'ori., and specific city/federazione names and amounts.

Per non «andare sotto» sui rendiconti finanziari

Senato: la maggioranza fa saltare due sedute

ROMA - Ad appena quarantotto ore dalla «storica» seduta del Consiglio dei Ministri, la maggioranza del Senato si è sciolta come neve al sole.

L'interruzione - fra le vivaci proteste dei senatori comunisti - si è invece protratta per tre quarti d'ora: tutto questo tempo è servito alla maggioranza per racimolare le firme di otto senatori socialisti e democristiani, la quota minima chiesta per chiedere la verifica del numero legale per far saltare la seduta.

Secondo i dati dei provveditorati Roma - La percentuale dei promossi agli esami di maturità, che sono terminati in tutta Italia, dovrebbe essere superiore al 90%.

Secondo i dati dei provveditorati

Esami di maturità i promossi al 90%

Milano la percentuale dei promossi è identica a quella dell'anno scorso. Nella provincia, infatti, l'81 per cento dei candidati agli esami di maturità ha superato la prova (0,1 per cento in meno rispetto al 1981). Il dato reso noto dai provveditorati non è definitivo, perché parzialmente terminati gli scrutini in tutte le 468 commissioni, solo 389 hanno inviato le schede statistiche.

Milano la percentuale dei promossi è identica a quella dell'anno scorso. Nella provincia, infatti, l'81 per cento dei candidati agli esami di maturità ha superato la prova (0,1 per cento in meno rispetto al 1981).

Notizie e aneddoti nell'opera prima di un giornalista dedicata a Lelio Lagorio

Chi è il granduca, di Toscana e d'altro

ROMA - È tempo di vacanza e, si sa, i villaggi sono poco inclini a un tempo troppo impegnativo. C'è sempre un modo però di rendere leggera e piacevole anche le materie apparentemente ostiche, come ad esempio una cronaca o, per dire meglio, una politica di destra. La politica di destra è sicuramente in possesso un giovanissimo scrittore che si cimenta, con ottimi risultati, nelle sue opere prima: Antonio Tajani, giornalista politico, già redattore del «Settimanale» e ora collaboratore del GR1, è aperto nei problemi della Difesa, come ci informa la scheda editoriale.

in quel supremo momento fotografato da Tajani, ci difende da Gheddafi. Ma il lettore non deve sgomentarsi. Il tema, che potrebbe sembrare poco invitante, è talmente ben trattato da diventare godibilissimo.

Lagorio, apprendiamo, ha avuto una vita esemplare, sempre attento e presente ai drammi della vita nazionale, fin dall'infanzia, quando la madre gli parlava di Trieste. Il Tajani è ricco di aneddoti segreti e di notizie personali riservatissime.

La biografia di questo socialista che - come ora apprendiamo - è di stoffa certamente eccezionale, si snoda - a nostro avviso - attraverso un romanzo di tipo di folgoranti titoli (fra gli altri): «Il garofano all'occhiello»; «In nome del Padre»; «Quanti sono i volti»; «Il deserto dei Tartari»; «Evviva Garibaldi». Ci sono anche alcune interviste in coda al libro. In una di esse ricorda Arbore, personaggio della vita: era chiaro che, in quel momento, si sentiva davvero un soldato (come il padre Eugenio) impegnato nella difesa del «mare nostrum».

La biografia di questo socialista che - come ora apprendiamo - è di stoffa certamente eccezionale, si snoda - a nostro avviso - attraverso un romanzo di tipo di folgoranti titoli (fra gli altri): «Il garofano all'occhiello»; «In nome del Padre»; «Quanti sono i volti»; «Il deserto dei Tartari»; «Evviva Garibaldi». Ci sono anche alcune interviste in coda al libro. In una di esse ricorda Arbore, personaggio della vita: era chiaro che, in quel momento, si sentiva davvero un soldato (come il padre Eugenio) impegnato nella difesa del «mare nostrum».

molti scrivono che il «palazzo» è corrotto pochi ti dicono il perché...

Unità logo and text for subscription: SOTTOSCRIZIONE PER IL PCI E LA STAMPA COMUNISTA / 1982